L'arcivescovo in visita per Natale alle comunità cristiane orientali

Lo scorso 7 gennaio, numerose comunità cristiane orientali, che seguono il calendario di Giulio Cesare (Giuliano) hanno celebrato il Natale del Signore. Proprio in questa occasione, l'arcivescovo Matteo Zuppi, dopo aver visitato nella notte della vigilia la comunità russa ortodossa, ha fatto visita alla parrocchia personale di San Michele degli ucraini cattolici di rito bizantino. Monsignor Zuppi è arrivato prima della Divina Liturgia e si è trattenuto brevemente con i numerosissimi fedeli riuniti. Un'altra breve visita, molto informale, è avvenuta subito dopo alla chiesa delle Muratelle, dove ha sede attualmente la comunità moldava del patriarcato di Mosca; qui era già stata celebrata la Liturgia e alcuni fedeli si trattenevano per festeggiare.
Un incontro singolare l'Arcivescovo lo ha poi avuto domenica scorsa 10 gennaio nei locali dell'Arcivescovado con i Romeni. Una tradizione di quel Paese vuole infatti che nei giorni di Natale si vada di casa in casa per i canti tradizionali. Quel giorno nella «casa» dell'Arcivescovo si sono riuniti insieme romeni di tutte le confessioni cristiane: cattolici di rito latino e di rito bizantino, ortodossi e protestanti, con i quali monsignor Zuppi si è trattenuto ascoltando i canti natalizi e incoraggiando i rapporti di amicizia tra le comunità romene delle varie confessioni cristiane.

Andrea Caniato

A sinistra, Paolo Ciotti, presidente del Movimento per la Vita di Bologna

San Petronio, la terrazza

Grande successo per la terrazza panoramica di San Petronio, che durante le festività natalizie ha accolto centinaia di visitatori, che, tramite un comodo ascensore, hanno raggiunto la cima ad oltre 54 metri di altezza. L'entrata della terrazza è in Piazza Galvani, lungo la parete dell'abside di San Petronio. «Da lassù si gode di una visuale eccezionale sulla città – afferma Lisa Marzari degli Amici di San Petronio –. È un'occasione più unica che rara per vedere la nostra città dall'alto e insieme per aiutare il restauro della Basilica, con il pagamento di un piccolo biglietto di entrata di 3 euro». Prima di salire le persone devono compilare la modulistica per accedere in sicurezza al cantiere. Gli orari di apertura sono: sabato, domenica e festivi dalle 10 alle 16,30 (orario continuato); dal lunedì al venerdì quattro ingressi alle 11, 12, 15 e 16. Intanto sono già state avviate le prime indagini conoscitive sui rilievi dell'abside e sul coperto della Basilica, per comprendere meglio quali interventi di restauro effettuare. Privati e aziende possono sostenere i restauri della Basilica anche mediante il progetto «Adotta un mattone», per contribuire al consolidamento e alla pulizia di un laterizio. Al donatore sarà consegnata un'immagine della Basilica con l'indicazione precisa del mattone pulito. «Al termine dei lavori, una targa – conclude Lisa Marzari – ricorderà i nomi di coloro che hanno contribuito in questo modo al restauro». Il modo più veloce per adottare un mattone è recarsi in Basilica (negli orari 8–13 / 15–18) e rivolgersi al Banco vendita all'entrata. Per informazioni telefonare al numero 3465768400 oppure scrivere a info.basilicasanpetronio@alice.it **(G.P.)**

Arriva «Succede solo a Bologna» in aiuto ai restauri della basilica

«Succede solo a Bologna» scende in campo per aiutare San Petronio nella raccolta fondi: ha dato infatti la disponibilità per raccogliere contributi per i lavori di restauro della Basilica. «Succede solo a Bologna» è un'associazione di promozione sociale, che organizza eventi e progetti per la scoperta del patrimonio artistico–culturale, delle tradizioni e del dialetto di Bologna, attraverso eventi, rubriche e pubblicazioni. Numerose le iniziative che l'associazione ha organizzato negli ultimi anni, dalla «Sgûra Bulâggna» del 2012, al concorso letterario nazionale «Zucchi» per poesie in dialetto bolognese; dalle visite guidate alla scoperta della città, anche per non udenti con interprete Lis, fino al «San Lócca Day» con la presenza di oltre 65mila persone in entrambe le edizioni. Nel 2015 ha attivato i «Cinno Days», evento per la raccolta fondi per associazioni di assistenza e cura a bambini malati, che ha totalizzato 90mila presenze in due giorni. «Collaboriamo anche all'organizzazione di Bologna Mineral Show e Running in Mi.Ma – dice il presidente Fabio Mauri –; ideiamo e realizziamo progetti di promozione territoriale come "WelcometoBologna", attraverso il quale personalizzare marchi bolognesi noti, per divulgare le tradizioni in modo non convenzionale. Per questi progetti l'associazione è stata anche invitata a Expo 2015». Da non dimenticare l'impegno dell'associazione nelle iniziative civiche, che ha condotto i suoi volontari in prima linea nell'estate 2012 in aiuto alle popolazioni dei Comuni colpiti dal terremoto.

Gianluigi Pagani

Mercoledì scorso l'arcivescovo ha celebrato le esequie di «don Rino», morto a 90 anni nella città in cui è stato parroco per 46 e di cui è stato per decenni il principale rappresentante